

Cultura & Spettacoli - *Un tuffo negli anni d'oro del cinema italiano: presentato a Roma "Amore e chiacchiere" di Patrizia Carrano*

Roma - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Sala gremita di ospiti illustri ieri sera alla Libreria Notebook dell'Auditorium per l'incontro con l'autrice, Enrico Vanzina e l'editore Simone Casavecchia. Tra aneddoti su Mastroianni, Villaggio e Steno, una riflessione sul futuro della commedia.**

Si è svolta martedì 24 novembre, presso la Libreria Notebook dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, la presentazione del nuovo libro di Patrizia Carrano, "Amore e chiacchiere. Cronache pettegole su 50 anni di cinema italiano" (Edizioni Sabinae). Di fronte a una sala gremita di pubblico e di ospiti illustri accorsi per l'occasione, l'evento ha regalato un appuntamento ricco di fascino, memoria e ironia, che ha visto dialogare l'autrice con Enrico Vanzina e l'editore Simone Casavecchia. Tra aneddoti inediti, curiosità dietro le quinte e quel pizzico di sano gossip che da sempre accompagna i set cinematografici, i protagonisti dell'incontro hanno ripercorso mezzo secolo di storia del nostro cinema. Patrizia Carrano ed Enrico Vanzina hanno aperto il cassetto dei ricordi, riportando in vita figure indimenticabili del grande schermo: dagli amici registi agli attori iconici come Marcello Mastroianni, Paolo Villaggio, lo stesso Steno e moltissimi altri volti che hanno reso grande la settima arte. Attraverso le loro parole è riaffiorato tutto un universo fatto di talento, passione, complicità e leggenda, legato a doppio filo agli anni d'oro della cinematografia italiana. Eppure, tra un sorriso e una riflessione, l'atmosfera nostalgica della serata ha inevitabilmente lasciato spazio a una domanda sul presente e sul futuro. In un'epoca segnata dall'avvento delle nuove tecnologie, da una profonda trasformazione della società e da un conseguente cambio di passo nella scrittura e nelle sceneggiature, viene spontaneo chiedersi chi saprà raccogliere questa pesante eredità. Chi saranno i nuovi eredi di maestri come Ettore Scola, Sergio Corbucci, Steno o degli stessi Vanzina? Registi e sceneggiatori capaci di raccontare vizi e virtù dell'Italia con la stessa ironia, sagacia e con quello sguardo attento e disincantato che, a rivederlo oggi, suscita una dolce nostalgia per un'epoca – e un modo di fare cinema – che forse non esiste più.

di Roberta Gulotta Venerdì 27 Novembre 2026